**Discorso del sindaco Marco Gallo nel Consiglio comunale di fine mandato**

Mancano poco meno di due mesi alle elezioni dell’8 e del 9 giugno ed è con grande emozione e con un po' di orgoglio che mi accingo a chiudere questa esperienza in consiglio comunale iniziata vent’anni fa.

L’emozione è legata al fatto che giorno dopo giorno sto prendendo consapevolezza che il mandato sta volgendo rapidamente al termine e tra qualche settimana passerò il testimone al nuovo sindaco.

L’orgoglio è per quello che abbiamo realizzato in questi cinque anni, anzi in questi dieci anni.

Questa sera voglio prima di tutto ringraziare una persona che venti anni fa mi ha chiamato a far parte della sua squadra.

Ricordo perfettamente quel momento in cui Luca Gosso, venne a trovarmi in studio e mi chiese la disponibilità a candidarmi nella sua lista. Non esitai un solo minuto e lì cominciò un’avventura durata vent’anni.

Cinque anni da assessore, cinque da vicesindaco al fianco di Luca e dieci da sindaco. Sono certo che se sei innamorato del posto in cui vivi, se ci tieni al tuo territorio, alla tua gente, alla comunità poter essere il primo cittadino è un grande privilegio.

Ho appreso molto dalle persone che mi sono state accanto in questo percorso, che ho cominciato nel 2004 col sincero e profondo desiderio di mettere in gioco le mie idee per contribuire a costruire una Busca sempre migliore.

Questi ultimi sono stati cinque anni vissuti sulle montagne russe.

Dopo lo straordinario risultato che ci ha permesso di vincere le elezioni comunali del 2019 con il 75% delle preferenze, cioè tre buschesi su quattro hanno votato per noi, abbiamo iniziato il mandato con grande grande entusiasmo e la solita voglia di metterci in gioco. Poi a febbraio del 2020 esplode l’emergenza Covid a complicare tutto. Ma non ci siamo arresi, combattendo ogni giorno con tutta una serie di situazioni fino ad allora inimmaginabili abbiamo continuato a lavorare quotidianamente. E di lavoro ne abbiamo fatto tanto.

Posso dire che siamo riusciti a fare molti passi avanti nella crescita e nello sviluppo della nostra comunità. Abbiamo investito nella creazione di nuove infrastrutture, nella valorizzazione del nostro territorio, nella promozione della cultura e dell'arte.

Abbiamo lavorato per garantire servizi efficienti a tutti i cittadini, per migliorare la qualità della vita e per rendere la nostra città un luogo sempre migliore in cui vivere e lavorare.

Abbiamo anche promosso iniziative per la tutela dell'ambiente, per la sostenibilità e per il benessere di tutti i nostri concittadini, realizzando nel contempo un progetto coraggioso come la fusione con Valmala.

Il polo scolastico, le scuole di San Chiaffredo, l’ampliamento del micronido, la riqualificazione del centro storico con il raddoppio di piazza Santa Maria, la realizzazione di piazza Papa Giovanni, la casa della salute, il parco sul Maira, la strada dei cannoni, i lavori a Valmala, sono solo alcuni dei lavori di cui possiamo andare orgogliosi.

In mezzo a tutto questo ho avuto il piacere e l’onore di ricoprire due incarichi prestigiosi con la presidenza del Bim Varaita e la presidenza della Conferenza dei Sindaci dell’Asl Cn1. Due ruoli importanti che mi hanno insegnato ed aiutato ad avere una visione sovracomunale. E nello stesso tempo hanno dato a Busca un ruolo a livello territoriale e provinciale. Grazie anche all’impegno e alla disponibilità dell’amico Luca Robaldo, presidente della provincia di Cuneo, oggi Busca siede insieme a Borgo San Dalmasso al tavolo delle sette sorelle.

Prima di concludere ci tengo a fare alcuni ringraziamenti

Voglio ringraziare prima di tutto i segretari comunali che mi hanno accompagnato in questo percorso: Giusto Scarpello, Paolo Caporgno, Monica Para e la attuale Roberta Rabino, con la quale ho instaurato un proficuo lavoro di collaborazione quotidiana.

Desidero menzionare la Fondazione Crc, il suo presidente Ezio Raviola e il vice Enrico Collidà.

Ringrazio Mariella Bosio che si occupa della comunicazione esterna del Comune.

Un profondo senso di gratitudine lo rivolgo ai responsabili degli uffici ed a tutti i dipendenti comunali. Abbiamo viaggiato fianco a fianco in questi anni. Il vostro aiuto, la vostra disponibilità, il vostro supporto è stato fondamentale per raggiungere certi risultati.

Un grazie alla mia attuale giunta ed a tutti gli amministratori del nostro gruppo con cui ho lavorato ogni giorno per il bene di Busca.

Un grazie ai componenti delle minoranze con cui c’è sempre stato un dialogo equilibrato e costruttivo con il comune intento di amministrare bene la nostra città.

Un grazie ai presidenti degli enti buschesi ed agli amministratori che in questi anni si sono adoperati per il buon funzionamento dell’ospedale civile, della casa di riposo, dell’istituto musicale, degli asili paritari.

Fare l’amministratore, essere sindaco significa dedicarsi pienamente alle esigenze della tua città e della tua comunità, togliendo spazio ai tuoi affetti più cari.

Un grazie quindi a mia figlia Martina, ai miei genitori e a tutti i miei famigliari per la pazienza e la comprensione che hanno avuto in questi anni di impegno intenso.

In conclusione voglio dirvi grazie per avere potuto vivere questo lungo periodo al vostro fianco intenso, pieno di sfide e di successi e anche di grande impegno e dedizione quotidiana.

Ora mi attendono nuove sfide e mi auguro in futuro di poter ancora essere utile alla mia città e al mio territorio, ma nel momento in cui vi saluto come Amministratore e come Sindaco desidero lasciarvi un solo fondamentale pensiero: continuiamo sempre a guardare al futuro con fiducia e determinazione, come abbiamo fatto in tutti questi anni.